

SAN PAOLO D'ARGON

Una via ricorda i maestri Rondi

Educarono generazioni di cittadini. Domani l'intitolazione della strada

Hanno istruito e cresciuto generazioni di alunni di San Paolo d'Argon. E tanti li ricordano con affetto e nostalgia. Perché i coniugi Giuseppe Rondi e Maria Caterina Riccardi sono rimasti impressi nella memoria di tutti a San Paolo d'Argon, e ora il paese ha deciso di dedicare loro una nuova via, la via «Maestri Rondi», una traversa di via dei Benedettini, nei pressi dell'asilo.

La cerimonia di intitolazione si terrà alle 11 di domani, in occasione di quello che un tempo era il primo giorno di scuola, il 1° ottobre, nell'abbazia benedettina di San Paolo d'Argon. Il sindaco Angelo Pecis ha voluto intitolare una via del paese ai maestri Rondi come segno di riconoscenza per l'importante azione educativa e sociale da loro svolta. «La scelta del nome di una nuova via – spiega il primo cittadino – ha privilegiato il ricordo di due insegnanti che hanno educato generazioni di alunni, trasmettendo valori e principi, incoraggiando ideali che sono ancora condivisi dalla nostra comunità».

Il sindaco:
«Hanno trasmesso valori e ideali che sono alla base della nostra comunità»

Maria Caterina Riccardi e Giuseppe Rondi hanno avuto una vita molto attiva. Lei è stata docente alla scuola elementare di San Paolo d'Argon sin dal 1952. «È andata in pensione con ben 41 anni di servizio – racconta la figlia Tecla Rondi, assessore provinciale alla Cultura e Turismo, l'unica dei sei figli della coppia ad aver seguito le orme dei genitori intraprendendo la carriera di insegnante –, ma ha ricoperto anche molti incarichi sociali, e nel 1983 l'Amministrazione comunale le ha conferito la medaglia d'oro per la sua lunga attività didattica».

Giuseppe Rondi, oltre che insegnante, fu anche sindaco del paese. Iscritto alla Democrazia Cristiana, si impegnò a fondo nell'ambito sociale, civico, educativo e politico, tanto che nel 1982 gli è stata conferita l'onorificenza di cavaliere della Repubblica. «L'omaggio ai signori Rondi – afferma monsignor Bruno Foresti, arcivescovo emerito di Brescia, legato ai Rondi da profonda amicizia –, concorre ora a consegnare all'intera comunità civica la memoria delle persone e dei valori che essi hanno incarnato: l'unità della famiglia, la professione intesa come missione, l'impegno sociopolitico».

Alla cerimonia di domani parteciperanno il presidente della Provincia Valerio Bettoni, il professor Mario Merlini e il dottor Gabriele Gagliano, ex dirigenti scolastici quando insegnavano i coniugi Rondi, e due ex alunni che porteranno la loro testimonianza. La cerimonia si concluderà con la benedizione della targa in marmo che poi sarà collocata nella nuova via.



I coniugi Giuseppe Rondi e Maria Caterina Riccardi

CIVIDINO

Il paese si ritrova al santuario

Festa oggi al santuario di Nostra Signora di Cividino. Per le due frazioni di Quintano e Cividino è l'appuntamento religioso più sentito dell'anno quando al santuario sull'argine destro dell'Oglio arrivano centinaia di fedeli, anche delle parrocchie vicine. Oggi le Messe al Santuario saranno celebrate alle 7, 8 e 9. Alle 10,30 la Messa cantata dalla corale di Cividino-Quintano. Nel pomeriggio altre Messe alle 14.30, 16, 18 e 20. Scuole chiuse e alunni in vacanza, i festeggiamenti saranno un momento di gioia per tutta la comunità che, per tradizione, dopo le funzioni religiose si ritrova tra le bancarelle allestite nella piazza di Cividino chiusa al traffico. In serata sul sagrato del santuario sarà proposto il concerto della banda musicale di Castelli Calepio, cui seguiranno l'estrazione della sottoscrizione a premi. Concluderà la festa di Nostra Signora di Cividino il tradizionale spettacolo pirotecnico.

Silvia Butera

TRESCORE

Alpini, 75 candeline

Weekend di festa per gli Alpini di Trescore, per celebrare il 75° anniversario di fondazione del gruppo Alpini, una delle realtà più attive e dinamiche che operano sul territorio comunale.

Una festa in grande stile, con la cittadina termale tappezzata di tricolori, che prenderà il via domani alle 21 al teatro «Nuovo» con un doppio concerto che vedrà esibirsi la Banda Alpina di Trescore e il Coro Alpino Orobico di Bergamo. Domenica i festeggiamenti iniziano alle 8,30 con il raduno dei partecipanti nella sede di via Casello; alle 9 l'alzabandiera con le premiazioni degli alpini che si sono distinti nell'attività di volontariato. Alle 9,45 l'inizio della sfilata per le vie del paese fino al monumento ai Caduti dove verrà deposta una corona d'alloro. Alle 11 la Messa nella parrocchiale di San Pietro. Quindi, alle 12.30, il pranzo sociale in sede. Per tutta la mattinata presteranno servizio la Banda Alpina di Trescore e la Banda Alpina di Sorisole.

Nato il 12 febbraio 1930 il gruppo Alpini ebbe come primo presidente, fino al 1939, il maggiore Luigi Belotti di Zandobbio; quindi, per trent'anni, il capogruppo fu il maggiore Celestino Brignoli. Nel 1964 venne organizzato il primo raduno alpini a Trescore, mentre è del 1974 la prima sagra alpina. Nel 1977 venne fondata la Banda ad opera di Alessandro Savoldi. A quel tempo la sede provvisoria era presso i locali delle Acli; quindi, nel 1995, la costruzione dell'attuale sede sociale in via Casello che venne inaugurata nel 1998.

Attuale capogruppo è Giuseppe Belotti, mentre presidente della banda alpina è ancora Alessandro Savoldi.

ALTO SEBINO

Prove di soccorso per le unità cinofile da tutta Italia

Ci saranno anche le unità cinofile della Protezione volontaria civile di Alzano e il gruppo sanitario della Croce Blu di Gromo tra i 400 partecipanti all'esercitazione nazionale che si terrà a Boario Terme dall'Ucis (Unità cinofila italiana soccorso) oggi, domani e domenica.

Durante la permanenza nella cittadina termale i cani, guidati dai loro conduttori, effettueranno specifiche prove di soccorso in acqua e di ricerca in superficie e sotto le macerie. «Attualmente sul territorio nazionale contiamo 66 gruppi, per un totale di circa mille unità – fanno presente gli organizzatori –. La loro collocazione geografica ci permette di intervenire tempestivamente in ogni località sia per i casi di emergenza sia per manifestazioni di carattere educativo, didattico e dimostrativo».

Attesi 400 volontari a Boario per l'esercitazione di salvataggio in acqua e in superficie

A vigilare che tutto si svolga come da programma saranno anche i componenti della Pro Civili Camunia, di cui è presidente Raffaello Colombo di Clusone, e quelli della Pvc di Alzano. Alla manifestazione hanno assicurato la loro presenza, con proprie rappresentanze, anche il Dipartimento di Protezione civile di Roma, l'assessorato alla Protezione civile di Brescia, gli enti preposti al Soccorso (il servizio del 118), le associazioni dei radioamatori e i gruppi cinofili di carabinieri, polizia cinofila, polizia penitenziaria, guardia di finanza, vigili del fuoco e forestale. Ci saranno i componenti di una squadra svizzera e una slovena. Il campo base verrà allestito a poche decine di metri dal Palazzo dei Congressi di Boario.

I partecipanti all'esercitazione sono attesi per le 16 di oggi. Ogni gruppo dovrà provvedere a portare proprie tende, brande e sacchi a pelo. L'organizzazione fornirà i pasti e le prime colazioni. Il dopocena sarà riservato a un incontro promosso per illustrare l'utilità delle unità cinofile nella «pet therapy». Domani, sveglia di buonora, colazione al campo base e, alle 8,30 l'alzabandiera alla presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine. La prima ricerca a terra inizierà alle 9 e proseguirà fino alle 17,30 in un luogo che verrà indicato soltanto all'ultimo momento. In serata i cinofili avranno uno scambio di esperienze con i volontari del Soccorso alpino e speleologico. L'attività riprenderà alle 8 di domenica sui due campi di ricerca a terra e in acqua.

Elia Mutti



Il santuario di Cividino

VILLONGO

Una fiamma arde per Dalla Chiesa

Un monumento a Villongo per ricordare Carlo Alberto Dalla Chiesa, il prefetto e generale dei carabinieri ucciso dalla mafia il 3 settembre 1982 nell'agguato di via Carini a Palermo. Un'esecuzione nella quale persero la vita anche la moglie del generale Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo, l'autista che li seguiva nell'auto di servizio. La scultura, realizzata in granito dallo scultore bergamasco di origini siciliane Piero Vittorino, sarà inaugurata domenica su iniziativa congiunta dell'Amministrazione comunale e della sezione Villongo-Sarnico dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo.

«L'opera – ha sottolineato Alberto Piccioli Capelli, sindaco di Villongo – sarà posizionata nella piazza che è già intitolata al generale dei carabinieri antistante il municipio e nelle vicinanze delle scuole. Potrà così rappresentare un'utile opportunità di riflessione per le giovani generazioni, affinché possano conoscere e apprezzare un uomo che si è battuto, sino a sacrificare la propria vita, nell'intento di far prevalere la legge e il diritto sull'illegalità. La realizzazione del monumento – continua il sindaco – è anche un segno di stima all'Arma e ai carabinieri per il lavoro che costantemente svolgono nella tutela della sicurezza di tutti i cittadini sul territorio».

Il programma prevede alle 8,30 la deposizione della corona in piazza Vittorio Veneto e il corteo verso il mu-

nicipio alla presenza della Fanfara del 3° Battaglione Carabinieri «Lombardia» e del Corpo musicale di Villongo. Dopo il ricevimento delle autorità davanti al palazzo comunale, alle 10 prenderà il via il corteo che si dirigerà in piazza Marconi. Alle 10,30 è prevista la cerimonia dell'alzabandiera e l'inaugurazione del monumento con la commemorazione ufficiale. Alle 11 sarà celebrata la Messa al palazzetto dello sport. Sarà presente anche monsignor Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena e già Ordinario militare. A seguire il pranzo sociale dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo. «Dopo l'intitolazione nel 2001 della piazza al generale Dalla Chiesa – commenta Valentino Andriollo, presidente della sezione carabinieri in congedo del Basso Sebino – questo momento assume un valore profondo sia per l'Arma, che per tutta la nostra gente». L'opera raffigura la fiamma simbolo dei carabinieri spezzata a metà, che si erige da un basamento di lastre orizzontali. A completare il monumento tre lance verso l'alto. In basso è riportata la scritta: «Nello spirito dell'Arma vivere oltre».

Alla cerimonia saranno presenti le massime cariche Istituzionali provinciali. Si attende la conferma per la partecipazione di Nando Dalla Chiesa, il figlio del generale che già si era imposto nella lotta al terrorismo negli anni di piombo.



Il cippo dedicato a Dalla Chiesa

Luca Cuni

BREVI

Antichi canti a Trescore nel santuario del Castello

Domani sera alle 21 al santuario della Madonna del Castello a Trescore secondo concerto della rassegna «Luoghi della fede - un pellegrinaggio musicale nei santuari della Bergamasca». In scena il Consort Veneto che eseguirà le «Cantigas de Sancta Maria» di Alfonso X El Sabio.

Grumello, nonni a scuola domenica per il pranzo sociale

Grumello celebra domenica la 28ª giornata dei nonni organizzata dall'Associazione anziani, in collaborazione con alpini, artiglieri e Avis-Aido, patrocinata dall'assessorato alle Politiche sociali. Dopo la Messa delle 11 nella parrocchiale, ritrovo alle scuole elementari «Don Belotti» con l'assessore Imelda Nicolai, presidente dell'Associazione anziani, il parroco don Alberto Carrara e Aldo Pezzotta, presidente dell'Avis. Seguirà alle 12.30 il pranzo con tutti gli anziani dai settant'anni in su.

Come sta il Sebino? Incontro stasera a Lovere

È in corso nell'Alto Sebino una settimana di mostre e dibattiti intitolati «Acqua: specchio di speranze e di paure», promossa e organizzata dal Circolo culturale 3Torri Alto Sebino-Castro in collaborazione con il Comune di Castro. Nell'ambito delle iniziative, stasera alle 20,30 nella sede della Comunità montana Alto Sebino al porto di Cornasola di Lovere si parlerà di «Qualità delle acque e salvaguardia del territorio» con Letizia Garibaldi, docente del Dipartimento scienze ambiente e territorio dell'Università di Milano. Di seguito interverranno Andrea Agapito, responsabile del programma acque del Wwf Italia, un rappresentante del Consorzio tutela ambientale del Sebino e l'assessore all'Ambiente della Comunità Montana Alto Sebino Laura Cavalieri.

Musica jazz e caldarroste sulla piazza del porto a Lovere

Il pomeriggio di domenica a Lovere sarà dedicato alla festa dei nonni che, messa in cantiere dalla Regione Lombardia, coinvolgerà migliaia di paesi in tutta Italia. A partire dalle 14,30 sulla piazza Tredici martiri, che si affaccia sul porto, saranno distribuite caldarroste a volontà. Alle 15,30 concerto della «Sarabanda big band» di Botticino, in provincia di Brescia, diretta dal maestro Tullio Pernis che è anche arrangiatore di alcuni brani. Al termine del concerto dei 18 jazzisti, che eseguiranno delle più famose orchestre jazz degli anni '50, riprenderà la distribuzione delle «mondole», come nell'Alto Sebino sono chiamate le caldarroste. Ad organizzare la festa l'Amministrazione comunale, l'associazione commercianti, la Nuova Pro loco e l'associazione «Amici di San Giovanni».

Luzzana, scorpacciate di castagne da stasera in oratorio

Castagne protagoniste per tre giorni all'oratorio di Luzzana. Da stasera a domenica, infatti, musica live con gruppi locali e caldarroste per tutti. In programma anche mercatini vari e giochi,

SARNICO

Fosio, festa patronale tra l'Oglio e il Sebino

Torna questo fine settimana a Sarnico, dopo una pausa di cinque anni, la festa patronale di Santa Teresina della contrada Fosio. Il piccolo borgo attorno alla diga che «chiude» il lago e «apre» il fiume fu, in epoca romana, un centro per la fusione del ferro e divenne, sotto la dominazione veneta, una fiorente zona commerciale grazie al canale navigabile dell'Oglio. Frazione di Villongo, nel 1925 gli abitanti chiesero di essere annessi al territorio di Sarnico. Richiesta che il Comune accolse nel 1929 modificando i suoi confini. E grazie all'interessamento dell'allora parroco di Sarnico don Pietro Bonassi fu costruita la piccola chiesa dedicata a Santa Teresina. Fosio mantiene tuttora la sua struttura urbanistica originaria con la via romana - via Fosio, appunto - che anticamente era l'unica strada che congiungeva Valle Calepio e Basso Sebino, e il piccolo nucleo di antiche case e un bellissimo mulino seicentesco. La festa è anche un'occasione per visitare il rione dov'è stato rinnovato l'impianto d'illuminazione pubblica e sistemato il vecchio ponticello sul torrente Guerna che divide il territorio di Sarnico da quello di Villongo.

Stasera il programma della festa prevede la Messa alle 20 animata dalle famiglie di Fosio. Messa anche domani alle 18, giorno di Santa Teresa del Bambin Gesù, accompagnata dal coro Effatà di Sarnico. La festa si concluderà domenica alle 16 con i Vespri solenni e la processione accompagnata dal corpo musicale di Sarnico. Per tutta la giornata di domenica - dopo le celebrazioni in chiesa - i partecipanti saranno accolti dalle famiglie che abitano le piccole vie addobbate a festa, con l'assaggio delle torte preparate da mamme e nonne della frazione e un piccolo rinfresco.



La chiesetta di Santa Teresina a Fosio



Outlet dei Vini

Questa sera aperitivo-degustazione con vini della Maremma

Ingresso libero dalle ore 18 alle 20

Via Passerera 13 Chioduno 035/833616